

**OGNI VENERDÌ
IN EDICOLA**

L'AMARONE

**L'UNICO
SETTIMANALE
DI ANNUNCI
DELLA PROVINCIA
DI TRAPANI**

La Sperla

Anno IV - Numero 41 del 29/09/2017

**OGNI VENERDÌ
IN EDICOLA**

L'AMARONE

**L'UNICO
SETTIMANALE
DI ANNUNCI
DELLA PROVINCIA
DI TRAPANI**



P. Martiri d'Ungheria, 20 - TRAPANI
Tel. 0923 548080



vodafone



L'EDITORIALE di Alberto Costantino

Elezioni, elezioni ed elezioni. Tre volte perché queste saranno le battaglie politiche dei prossimi sei mesi: senza interruzioni. Si voterà a novembre per le regionali e a primavera (2018) per le nazionali e le comunali della città di Trapani. Ecco allora che tutti i nostri politici sono in fermento e in lotta tra di loro. Si formano le liste dei partiti per le regionali ma nel frattempo si lavora per le nazionali, aspettando di sapere con quale legge elettorale si andrà a votare e, c'è chi perfino immagina quali possano essere i candidati sindaci per la nostra città.

Per le regionali il primo schieramento che ha proposto un candidato presidente è stato il M5S. Si tratta di Giancarlo Cancellieri, che però ha avuto un sacco di vicissitudini con gli stessi suoi compagni di partito. E qui sarebbe stato giusto che il magistrato non si fosse pronunciato, in quanto per le leggi elettorali siciliane e italiane non sono previste le cosiddette primarie effettuate dai grillini. E per la provincia di Trapani? Non si sa ancora nulla. Ripresenteranno l'uscente Valentina Palmeri? Intanto per la carica di Governatore si prevede una lotta tra Fabrizio Micari (Pd), rettore dell'Università di Palermo, e Nello Musumeci (FI, Lista Musumeci), facendo molto attenzione a Claudio Fava (Sinistra Radicale).

I posti a disposizione quest'anno per la provincia di Trapani sono solo 5 per cui gli schieramenti cercano di presentare tutti i deputati già uscenti. Ecco quindi Nino Oddo (Sicilia Futura-Psi); Baldo Gucciardi, attuale assessore alla Sanità (Pd) e Paolo Ruggirello (Lista Musumeci) che dovranno fare i conti con l'ex sindaco di Erice Giacomo Tranchida. Sarà presente come candidato anche Giuseppe Guaiana di Forza Italia, che nelle passate elezioni comunali ha avuto il maggior numero di voti. Qualche problema per la sua candidatura la sta avendo Francesco Salone che non ha ancora scelto con quale lista presentarsi. Ma i candidati sono tanti e li potrete leggere nel dettaglio all'interno del giornale. Quello che preme i nostri politici è di raggiungere un seggio alla Sala d'Ercole facendo leva sui voti passati e su quello che hanno seminato negli ultimi anni. Di sicuro dovranno fare i conti con gli elettori e l'alta percentuale di assenteismo e non ultimo lo sbarramento del 5% previsto dalla legge elettorale. Chi non la supera non prenderà nessun seggio e i conti sono molto complicati perché bisognerà calcolare anche i seggi che spettano alle singole provincie. Una legge macchinosa ed in parte sbagliata, ma attualmente è questa che bisognerà adattarsi. Intanto fervono i sondaggi che danno in vantaggio Nello Musumeci al 33,1%, seguito dal grillino Cancellieri al 31,6% e Micari al 27,3%. Tutti gli altri sono con percentuali inferiori al 4%, tra cui Vittorio Sgarbi e Fava. Questo significherebbe che i due schieramenti che li rappresentano non prenderebbero nessun seggio. Tuttavia è meglio aspettare, forse è troppo presto per fare i conti. Per quanto riguarda le comunali di primavera è auspicabile che possano muoversi uomini e donne di carisma per dare alla città quello che merita (sic!) ricordando che i nostri concittadini hanno preferito non votare e consegnare la città a un Commissario. Per le nazionali stendiamo un velo pietoso per non vedere quella che potrebbe essere la nuova legge elettorale e i soliti volti noti.

UNA POLTRONA PER... TRE



A poco più di un mese dalle elezioni regionali in Sicilia già si delineano le sfide tra le coalizioni, tra i partiti e tra i candidati. Con la nuova Legge Elettorale diminuiscono i seggi per i deputati regionali, che passano da 90 a 70. Diminuiscono anche i seggi per ogni provincia, così a Trapani spetteranno solamente cinque "poltrone".

Gli outsider fra i candidati alla presidenza saranno Claudio Fava per la Sinistra, Roberto La Rosa per Siciliani Liberi, Vittorio Sgarbi per il movimento Rinascimento e Moderati in Rivoluzione, Franco Busalacchi per Noi Siciliani, Piera Lo Iacono per il PLI e Lucia Pinsone per il movimento Vox Populi Voluntas Dei.

I big che si contenderanno la poltrona di Governatore della Sicilia sono Giancarlo Cancellieri per il Movimento 5 Stelle, Nello Musumeci del movimento Diventerà Bellissima, che rappresenterà tutto il Centro-destra unito e Fabrizio Micari candidato di quel che resta del Centro-sinistra.

La coalizione di Nello Musumeci vedrà schierati insieme Forza Italia, Udc, Autonomisti, Cantiere popolare, Fdi, Noi con Salvini, Cdu, movimento civico Idea Sicilia di Lagalla e Cantiere Popolare. Micari sarà sostenuto dal Pd, Psi, Ap e da Sicilia futura. Il Movimento 5 Stelle, come da previsione, correrà in solitaria, mentre Claudio Fava avrà il sostegno di Sinistra Italiana, Mdp, Prc, Verdi. Ma veniamo a Trapani. In corsa troviamo i soliti candidati, Nino Oddo per il PSI, Baldo Gucciardi e Paolo Ruggirello per il PD, Mimmo Turano con UDC, Stefano Pellegrino passato nelle liste

di Forza Italia, subentrato a Girolamo Fazio per i noti fatti di cronaca. Infine, riconfermati i due pentastellati Valentina Palmeri e Sergio Tancredi.

Tra le novità nelle candidature spiccano i nomi di Giacomo Tranchida nel PD, Giuseppe Guaiana e Giovanni Lo Sciuto per Forza Italia e Giacomo Scala per Sicilia Futura. Mentre per Guaiana e Scala lo scontro sarà contro gli uscenti Pellegrino e Nino Oddo, Giacomo Tranchida dovrà vedersela con gli uscenti Baldo Gucciardi, eletto nelle liste del PD e Assessore Regionale alla Salute dal 2015, in carica da ben tre legislature, e Paolo Ruggirello in carica da tre legislature - le ultime due da Deputato Questore. Sicuramente sarà la competizione più dura tra tre professionisti della politica, considerato che Tranchida svolge l'attività di sindaco da ben 20 anni, i primi 10 a Valderice e gli ultimi ad Erice, oltre ad un quinquennio da consigliere provinciale come primo degli eletti. Uno scontro tra titani che porterà, molto probabilmente, alla elezione di un solo deputato! Sul campo di battaglia, dunque, si conterranno anche morti e feriti. Insomma, i trombati. Ed è difficile che non trovino "posto" in altri scranni, oltretutto non molto tardi visto che entro giugno ci saranno elezioni nazionali, provinciali e comunali.

L'UDC di Girolamo Turano, con quattro legislature alle spalle, concorrerà con Progetto Sicilia, alleato di Musumeci e in coalizione con Cateno De Luca e la sua Sicilia Vera. L'obiettivo è superare lo sbarramento del 5% ed i circa 14 mila voti che serviranno

per far scattare un seggio. Nino Oddo, Deputato Questore uscente, eletto nel tanto discusso listino del presidente Crocetta - e una breve apparizione nella XII legislatura - non avrà vita facile con l'ex sindaco di Alcamo Giacomo Scala, anche se durante l'ultima legislatura Oddo ha di molto incrementato la sua popolarità in tutta la provincia. Per lui si profilano obiettivi analoghi a quelli sopra descritti riguardo l'UDC.

Con i quasi 1500 voti nelle scorse elezioni amministrative comunali di Trapani, vanificate poi dal mancato quorum per l'elezione del sindaco, sarà un avversario tosto per l'uscente avvocato marsalese Stefano Pellegrino, subentrato a Girolamo Fazio nella scorsa estate.

Il movimento di Grillo, cercherà di ripetere l'exploit delle scorse elezioni regionali e riprendere i due scranni degli uscenti Palmeri e Tancredi. Movimento che in questi ultimi giorni è dato di poco in flessione, e proprio ad Alcamo, territorio della Palmeri, il sindaco Domenico Surdi sembra non essere più nelle grazie degli alcamesi.

In generale in questo momento vi sarebbe un testa a testa tra il Movimento 5 Stelle e la coalizione di Nello Musumeci. Così, il Centro-destra unito potrebbe sfilare in dirittura un successo che fino a pochi mesi fa era pienamente a vantaggio di Cancellieri. Micari sarebbe il terzo incomodo, visto il disastroso operato del metodo Crocetta e le gravi divisioni interne nel Centro-sinistra.

M.G.



Piange il telefono

Due figure di rilievo, accomunate da una competizione elettorale che entrambe vogliono vincere. Qualche parola fuori posto da parte dell'entourage ed ecco, qualcuno pensa bene di alzare la cornetta per chiarire la vicenda e auspicare un prosieguo più civile. I protagonisti sono Claudio Fava, candidato Presidente della Regione siciliana con il sostegno di una coalizione di sinistra (Mdp, Sinistra Italiana, Prc e Verdi) e Fabrizio Micari, che correrà per il Partito Democratico. La vicenda non può non ricordare la nota canzone di Domenico Modugno, "Piange il telefono", anche se la realtà è ben più seria. Infatti, proprio come nella canzone cantata dal grande Modugno, il destino politico di uno dei due potrebbe essere appeso a un filo. E forse la famosa telefonata non è che un segnale da leggere più a fondo.

pag. 2

Governo Crocetta tempo di bilanci

Ancora poche settimane e l'esperienza di Rosario Crocetta alla guida della Regione siciliana sarà conclusa. Per l'ex sindaco di Gela è tempo di bilanci e a tracciarlo è chi, nel 2012, aderì con entusiasmo a quel progetto politico contribuendo attivamente ad un successo elettorale che ebbe il sapore di una svolta epocale per la Sicilia. Cosa rimane oggi di quella "rivoluzione" - come recitava lo slogan elettorale principale - tanto annunciata da Crocetta? Realtà o semplice trovata pubblicitaria? A distanza di cinque anni, l'avvocato Marcello Linares, giovane dirigente provinciale del Partito Democratico di Trapani, parla a tutto campo, ripercorrendo speranze iniziali, disillusioni e rammarichi, senza tralasciare uno sguardo sul panorama attuale.

pag. 2

Per chi sogna una Sicilia a 5 stelle

Vincenzo Maurizio Santangelo, senatore trapanese del Movimento 5 Stelle, non si nasconde, consapevole della grandissima occasione che ha davanti il movimento con il candidato presidente Giancarlo Cancellieri. Nel corso di un'intervista con il nostro giornale, Santangelo parla di tutto: dei grandi obiettivi, degli ostacoli che potrebbero frapporsi, degli errori fatti in passato e da cui trarre insegnamento. Immane, infine, un'analisi sulla tanto discussa vicenda della sospensiva cautelare delle "regionarie" - le primarie on-line svolte dal movimento di Grillo - stabilita dal giudice della quinta sezione civile del Tribunale di Palermo. Una chiacchierata dove non senza giri di parole viene chiarito che il sogno è quello di una Sicilia a 5 Stelle.

pag. 3

PUNTO SERVICE
SERVIZI POSTALI AI PRIVATI E ALLE IMPRESE

Castelvetrano - Via L. Messina, 35
Tel. 0924 44786

SPEDIZIONE PACCHI IN ITALIA

Kg. 0-30
€ 11,90

RITIRIAMO GRATIS
il PACCO direttamente
a CASA TUA

Facile,
sicuro e veloce



L'ULTIMO OMINO

Omini... ominicchi... e quaquaraquà. Così Leonardo Sciascia, usava definire molti siciliani. Io in questa rubrica farò l'omino, non pensando di dispensare verità assolute, già essere uomini anche se in modo riduttivo, mi pare una ottima referenza.

Mi occuperò di politica, delle Regionali che si apprestano a essere celebrate a Novembre, ma anche delle provinciali, delle amministrative trapanesi e infine delle elezioni nazionali.

Spero siate in tanti a leggere, e spero anche che mi offriate contributi e spunti (anche polemici), sui miei articoli.

Partendo dalle regionali, non posso non iniziare con la Rivoluzione mancata di Saro Crocetta.

Ricordo che era il 2012 quando i siciliani attuarono la "rivoluzione", ed elessero Rosario Crocetta Presidente della Regione. Vi prego di non ridere, perché davvero di rivoluzione trattasi!

Come definireste un Presidente di regione che cambia 58 assessori? Non è un errore di stampa, sono 58! Dai più famosi Battiato e Zichichi, ai più anonimi Sgarlata (che comunque farà parlare di se), Castronovo, Leotta etc.

Per non parlare della rivoluzione dell'abolizione delle province!! Anche lì, in pompa magna annunci da Giletti su Rai 1 (per rovinare le domeniche dei siciliani), e poi? E poi il clamoroso passo indietro, il caos dei commissari nelle varie province, i risparmi mai avuti con questa presunta rivoluzione provinciale, e adesso il ripristino delle province con le elezioni che seguiranno a quelle Regionali!

Poi ci fu la rivoluzione dei centri di formazione, per Saro, stipendifici che non producevano nessuna professionalità sul territorio siciliano (in parte credo sia vera questa affermazione), però anche questa rivoluzione è nata ed è morta nel modo sbagliato, lasciando sul terreno solo feriti innocenti, cioè i professori dei vari enti, che a tutt'oggi hanno stipendi arretrati da diversi mesi, mentre i titolari dei centri di formazione, si saranno già riciclati in qualche altro ruolo!

A Crocetta riconosco solo un ruolo, quello del giullare! Perché credo che l'intera nazione si sia ricreduta sul modo di scegliere dei siciliani in merito alla politica, infatti siamo passati da un eccesso all'altro, siamo passati da presidenti che trattavano la politica come una materia grigia, da parlare e da trattare solo nelle segrete stanze, ad un presidente Saro, che invece ha fatto della politica uno show continuo, con conferenze stampa che sembravano sit com, e non era difficile notare lo sbiancamento (non anale), dei vari giornalisti che partecipavano.

Ora alle elezioni di Novembre il nostro Eroe voleva ricandidarsi! Fuoco e fiamme contro Renzi e i poteri forti che non lo volevano alla presidenza: lui sosteneva di avere dalla sua parte i siciliani, che per l'ennesima volta gli avrebbero dato il loro sostegno, ma come tutte le rivoluzioni di Saro, anche questa è andata a farsi benedire. È bastato il sostegno dato da Renzi con la promessa di un posticino a Roma alle politiche che si svolgeranno questa estate, e da buon rivoluzionario, il nostro Crocetta ha abdicato alla sua pazza idea, lasciando il posto al Prof. Fabrizio Micari (chiiii??). Ma di questo e di questa "sinistra" coalizione, parleremo nel prossimo numero.

PIANGE IL TELEFONO

Da una parte Claudio Fava, giornalista e deputato, figlio di quel Giuseppe Fava barbaramente assassinato dalla mafia, sostenuto da una coalizione di sinistra (Mdp, Sinistra Italiana, Prc e Verdi). Dall'altra il rettore dell'Università di Palermo, Fabrizio Micari, che correrà per il Partito Democratico. Due figure di rilievo - su questo non si discute -, accomunate da una competizione elettorale, quella per la presidenza della Regione siciliana. Entrambi vogliono vincere, ma la "poltrona", si sa, è solo una. Fin qui siamo alle classiche "regole del gioco": considerando anche gli altri candidati, si scende in campo, poi uno vince e gli altri vanno a casa. Del duo Fava-Micari, però, va considerato che appartengono entrambi all'area di sinistra. Non si è trovata un'intesa, non c'era una visione comune, quindi ognuno per la sua strada. Anche in questo caso, tutto normale. Solo che lo scontro si è acceso e le modalità meritano un approfondimento, perché queste possono essere decisive per destino politico dei due.

Nulla di tragico, s'intende: qualche parola fuori posto da parte dell'entourage di Micari riguardo a due sondaggi (Piepoli e Ghisleri, ndr) che davano Fava al 25%, secondo dietro il candidato di Destra Musumeci. Fava ha pensato bene di alzare la cornetta per chiarire la vicenda direttamente con lo sfidante e auspicare un prosieguo del confronto più civile, ma niente. Dall'altra parte del telefono, il rettore avrebbe invece assecondato la posizione contestata. "Mi aspettavo che il Magnifico fosse d'accordo con me, che tra gentiluomini le forme valessero più

dei voti e dei sondaggi. Invece mi ha risposto con una risatina isterica", ha scritto Fava nella sua pagina Facebook. La vicenda non può non riportare alla mente la nota canzone di Domenico Modugno, "Piange il telefono", solo che il paragone più che far sorridere dovrebbe rattristare, proprio come suggerisce il brano. Tornando ai sopraccitati sondaggi, Micari sarebbe in fondo alle preferenze dei siciliani. Il Partito democratico, invece, segue altri "numeri", come qualcuno ha tenuto a precisare - in questo caso con un pizzico di pacatezza in più -. Certe reazioni nervose da parte del PD sono quindi comprensibili oppure mostrano preoccupazione e la consapevolezza del profilarsi di una batosta alle urne?

Un aspetto sottovalutato da molti è la notorietà dei candidati, che potrebbe incidere parecchio sull'esito finale del voto. Soprattutto se si pensa all'elevato numero di indecisi emerso nei sondaggi. Secondo uno studio, Vittorio Sgarbi risulta il più noto (l'88% dichiara di conoscerlo); il 70% degli intervistati ha dichiarato di aver sentito nominare Nello Musumeci; Fava è conosciuto dalla metà dei siciliani, poco sopra al candidato dei 5 Stelle Giancarlo Cancelleri (48%), mentre la notorietà di Micari risulterebbe ancora molto bassa. Chi la spunterà? È ancora presto per dirlo. Di certo, però, c'è che i vari candidati hanno già da tempo iniziato il confronto, spesso sfociato in scontro. Ma a pensarci bene, queste competizioni ci hanno abituati a ogni cosa. Anche qui, dunque, è tutto normale e se non lo è bisogna far finta che lo sia.

GOVERNO CROCETTA, TEMPO DI BILANCI

Nel 2012 aderì con entusiasmo al progetto di cambiamento prefissato da Rosario Crocetta e contribuì attivamente ad un successo elettorale che ebbe il sapore di una svolta epocale per la Sicilia. A distanza di cinque anni, l'avvocato Marcello Linares, giovane dirigente provinciale del Partito Democratico di Trapani, traccia un bilancio dell'attività del Governo Crocetta, ripercorrendo speranze iniziali e rammarichi, per finire con uno sguardo sul panorama attuale.

"Il 2012 è stato tempo di buoni propositi e di cambiamenti politici - ricorda Linares - Matteo Renzi lanciava le storiche primarie contro Bersani nel PD, mentre in Sicilia Rosario Crocetta parlava di rivoluzione e di legalità. Io li ho sostenuti doverosamente entrambi. Ma appariva chiaro che mentre Renzi, nonostante le divisioni interne al partito, in un certo senso avrebbe trovato una strada in discesa, almeno fino al giorno del referendum costituzionale, diversamente le idee del Presidente della Regione si sarebbero scontra-

te con una Sicilia devastata da anni e anni di cattiva gestione politica. Sarebbe un errore - precisa - esprimere un giudizio sul Governo regionale uscente con la percezione politica odierna, senza tenere in considerazione il clima di qualche anno addietro. Immaginiamo, ad esempio, come è cambiata in poco tempo la percezione popolare delle amministrative a Trapani, dopo le vicende giudiziarie che hanno investito buona parte dei candidati. Cinque anni fa era diverso, e la Sicilia appariva devastata dalle politiche della destra e dal malaffare; è un dato di fatto, è storia - sottolinea - che i governi regionali in Sicilia, prima di Crocetta e questo Pd, siano terminati con anticipo, siano caduti per le inchieste che hanno coinvolto, incredibilmente uno dopo l'altro, i presidenti della Regione. Sono ancora in corso procedimenti giudiziari che riguardano il modus procedendi di quegli anni.

"Ciò non deve essere trascurato, - aggiunge - perché è alto il rischio di tornare indietro a quel modello clientelare che ha lasciato la nostra terra in piena emergenza economica. In tale contesto era davvero rivoluzionario, il solo fatto che ci fosse un Presidente che, per la prima volta dopo molti anni, nella Sicilia del pregiudizio e delle collusioni, fosse apertamente omosessuale e facesse della battaglia per i diritti e della lotta alla mafia il suo standard. Ma anche nell'impegno per lo sviluppo e nella lotta per la legalità, alle parole devono seguire i fatti, devono essere reperite le risorse e devono essere scritte e applicate le norme che possano garantire la via del cambiamento. Ed era questa la vera difficoltà". "Penso che nei primi mesi di governo siano state fatte scelte importanti e simboliche: i provvedimenti sulla rappresentanza di genere, la presa di posizione in assemblea regionale sull'abolizione delle Province, il reddito di cittadinanza solidale, le ipotesi di accordo con i Cinque Stelle (il modello Sicilia), così come la scelta di una giunta non politica (fatto che, tuttavia, ha originato lunghe e difficili tensioni proprio tra Crocetta e il Pd e gli altri alleati)".

Ma qualcosa poi non ha funzionato. "L'enfasi della struttura si è scontrata con la Sicilia delle tante emergenze, per cui occorrevano interventi urgenti e concreti. Penso, tra tutte, ai diversamente abili, ad esempio, a cui il Governo ha finalmente in parte provveduto, pur con notevole ritardo. Anche con

5 NOVEMBRE 2017
per il rinnovo dell'Assemblea Regionale Siciliana

per una REGIONE in Comune

INSIEME POSSIAMO CAMBIARLA!
decidi TU!

scrivimi



Giacomo TRANCHIDA
MICARI presidente
Messaggio Elettorale



Marcello Linares (PD Trapani)

la questione delle Province, si è perso davvero troppo tempo. Ma deve essere chiaro che in quel frangente l'abolizione degli enti intermedi era primo punto all'ordine del giorno. Il referendum costituzionale, infatti, avrebbe dovuto cancellare tali enti in maniera definitiva; la loro reintroduzione, invece, è strettamente correlata proprio alla bocciatura del referendum di dicembre. Le cose sono migliorate quando è stata conferita al Governo una caratterizzazione più politica - prosegue Linares - ma ci sono state molte difficoltà e durissime crisi. Da una parte si pensi alla grande emergenza infrastrutturale, il terribile crollo del ponte che ha spezzato in due la Sicilia creando fortissimi disagi. Credo al riguardo che a fronte degli investimenti utilizzati per costruire "trazzere" oggi inutilizzate, il Governo regionale invece sia riuscito in poco tempo a ripristinare la viabilità, anche con l'intervento veloce del Governo nazionale".

Si arriva poi alle dimissioni di Lucia Borsellino da assessore alla Sanità. "Quello è stato un momento triste, caratterizzato da vicende a forte impatto mediatico che hanno minato la credibilità e la portata etica e morale del Governo regionale. Una crisi da cui è stato possibile recuperare solo in minima parte. È stato comunque risanato il bilancio regionale in maniera adeguata e sono stati denunciati proprio dal presidente della Regione numerosi fatti che inquinavano il funzionamento delle istituzioni regionali. Sono certo che si possa e si deve fare

di più e meglio. La Sicilia merita maggiore spessore politico. In questo senso, è chiaro che il sostegno, leale ma non privo di senso critico, del Partito Democratico al Governo Crocetta, sia stata un'occasione per molti versi mancata".

Adesso si profila per il Partito Democratico un'altra buona occasione? "La candidatura di Fabrizio Micari, è di altissimo profilo ed è chiaro che abbia le capacità e lo spessore per governare la Sicilia, adottando i provvedimenti necessari per la crescita. Penso, tra le altre cose, anche al reperimento dei fondi europei mediante la programmazione, che è diventata questione prioritaria per la Sicilia, stante che nel corso degli anni non è stato possibile utilizzare adeguatamente tali investimenti".

"Il Partito Democratico oggi appare in buona parte rinnovato con molti giovani presenti nella composizione dei propri organismi. Quando la politica investe nei giovani non sbaglia, ma in un partito politico nel quale ci si confronta e si discute, è anche normale che la leadership sia dettata da chi vanta maggiore esperienza e capacità. Questo è ciò che differenzia la politica di partito dall'improvvisazione".

In vista delle Regionali, è stato anche promotore di una richiesta al presidente del Senato, Pietro Grasso, affinché si candidasse alla Presidenza della Regione.

"Gli ho scritto perché era chiaro che stavamo perdendo tempo e occorreva capire in fretta se la sua candidatura fosse davvero in gioco, oppure se bisognava trovare altre soluzioni all'altezza. La risposta del presidente Grasso è stata comunque una grande soddisfazione, per me e per il PD di Trapani".

Non ha pensato di candidarsi alle elezioni regionali del 5 novembre?

"Sono a disposizione del mio partito, ma nella lista del Pd non c'era spazio in questa tornata. Sosterrò Micari, ovviamente, e sosterrò Baldo Gucciardi per l'Assemblea regionale, perché è innegabile che il settore della Sanità sia migliorato e che abbia conseguito numerosi risultati. Tra questi, lo sblocco delle assunzioni e il nuovo piano socio sanitario, una svolta culturale. Merita di essere rieletto. Stiamo discutendo anche di una mia possibile candidatura a sostegno di Micari, ma non è stato ancora deciso nulla. C'è tempo fino al 6 ottobre. In ogni caso, il mio impegno in campagna elettorale sarà ugualmente in prima persona".



Palazzo d'Orléans, sede della presidenza della Regione siciliana

INTERVISTA AL SENATORE MAURIZIO SANTANGELO “È LA VOLTA BUONA PER UNA SICILIA A 5 STELLE”

“Il lavoro dei magistrati va rispettato, ma serenamente non condividiamo la decisione di sospendere l'esito delle regionali, perché dal punto di vista tecnico non c'era tempo per ricominciare l'intero iter”. È l'esordio del senatore trapanese del Movimento Cinque Stelle, Vincenzo Maurizio Santangelo, rispondendo a chi allude ad una discrepanza, tra l'assoluto rispetto della legalità asserito dai pentastellati e la decisione di mantenere la candidatura di Giancarlo Cancellieri alla Presidenza della Regione, dopo la decisione del Tribunale di Palermo di sospendere l'esito delle primarie on-line svolte dal movimento di Grillo e di invalidare anche il secondo turno che aveva sancito la candidatura di Cancellieri.

“Alla sentenza ci si può opporre, perché non ci avrebbe consentito di essere presenti alla Regionali del 5 novembre con un nostro candidato, - riprende il senatore Santangelo - non potendo ripetere l'intera consultazione in prossimità del termine per la presentazione delle liste”.

Termini della questione

La sospensiva cautelare della consultazione, stabilita dal giudice della quinta sezione civile, Claudia Spiga, che ha accolto il ricorso dell'aspirante candidato escluso Mauro Giulivi, è stata depositata lo scorso 19 settembre, mentre al 23 settembre era già fissato il termine per la presentazione dei simboli ed al 6 ottobre quello delle liste provinciali e del listino dei candidati presidente. In tempi da record, quindi, il movimento avrebbe dovuto riavviare la macchina organizzativa per svolgere nuove selezioni on-line, sia del primo che del secondo turno. Scartata questa ipotesi, è stato il diretto interessato, Giancarlo Cancellieri, ad annunciare la decisione di impugnare la sentenza e di rimanere il candidato Cinque Stelle in corsa per Palazzo D'Orleans; lo ha fatto con una comunicazione sul blog di Beppe Grillo: “Alla luce del decreto del Tribunale civile di Palermo - si legge - il Movimento 5 Stelle annuncia che esercitando un suo diritto farà ricorso per far valere le proprie ragioni. I tempi per aspettare la fine del procedimento e per rinnovare le votazioni purtroppo non ci sono più. Inoltre anche il giudice nel decreto stabilisce che nessuna statuizione può essere disposta nel presente giudizio riguardo alla modalità di svolgimento delle regionali, cioè se e come le dovremmo fare”.

“Alla prima udienza dell'8 agosto - ricorda Cancellieri - la causa poteva essere decisa immediatamente, ma la difesa del ricorrente ha chiesto un rinvio che il Tribunale ha concesso al 29 agosto. In tale udienza, con un giudice diverso, la causa è stata nuovamente rinviata al 6 settembre, quando è stata tenuta da un altro giudice ancora. Quest'ultima si è riservata ed ha sciolto la riserva il 12 settembre rinviando la causa al 18 settembre. Oggi siamo fuori tempo massimo, e dobbiamo inoltre raccogliere 3.600 firme per la presentazione della lista. Per questo motivo il Movimento 5 Stelle sarà presente alle regionali siciliane del 5 novembre con il sottoscritto, Giancarlo Cancellieri, candidato alla Presidenza della Regione e con la lista, a me collegata, votata dagli iscritti il 4 luglio 2017”.

Decisione del giudice

Accogliendo il ricorso dell'attivista Mauro Giulivi, escluso dalla selezione per non avere sottoscritto in tempo utile un codice etico che gli era stato sottoposto, il giudice ha bloccato il provvedimento del movimento nei confronti di Giulivi ed ha sospeso l'esecuzione delle determinazioni con cui sono stati individuati i 16 candidati più votati a Palermo, inseriti nella lista per l'Assemblea regionale, congelando anche il risultato del secondo turno. La sentenza entra quindi nel merito delle sanzioni disciplinari via blog, affermando il principio per cui le mail, spedite dai server della Casaleggio da parte dell'associazione Rousseau (il sistema operativo del Movimento Cinque Stelle), non valgono come instaurazione di un procedimento disciplinare. “Il mero invito a fornire chiarimenti - scrive la giudice Claudia Spiga - non risulta preordinato a garantire il necessario diritto di difesa al destinatario, bensì, in assenza di



Maurizio Santangelo

alcuna esplicitazione, costituisce un semplice invito informale a chiarire la volontà in ordine all'invito alla sottoscrizione del cosiddetto codice etico, o ancora a fornire le eventuali motivazioni”. Nel caso specifico, nella e-mail

perché non riguarda solo il movimento Cinque stelle, ma tutto il sistema; noi siamo andati avanti, con il voto on line, ma che dire di una trentina di deputati che hanno formato altri gruppi cambiando partiti come fossero ma-



Guido Corso

ricevuta da Giulivi, si sarebbe fatto notare soltanto che mancava la sottoscrizione di un codice etico aggiuntivo rispetto al regolamento del “Non Statuto”. Di conseguenza, secondo il Tribunale, questa mail non instaura alcun procedimento disciplinare, e quindi non sospende Giulivi, trattandosi di fatto di una comunicazione interlocutoria, come tante in un partito.

Fastidioso precedente

“Siamo convinti che la decisione del giudice si possa cambiare - afferma il senatore Santangelo - perché rappresenterebbe un precedente estendibile ad ogni altra forza politica, ad ogni scelta interna al Partito Democratico e a Forza Italia, sul listone in Sicilia. Si tratta di regole interne, e penso sia un aspetto che si potrà chiarire, proprio

Patrizio Cinque



gliente sporche?”. In contrapposizione a questo modo di fare politica, si affrettò anche a precisare: “Nelle nostre liste, a parte i portavoce già noti, c'è tutta gente nuova, che non fa parte di quel sistema ed è una cosa che dovrebbe emergere”.

Politica responsabile

“Non dico che siamo esenti da sbagli - prosegue Maurizio Santangelo - ma quando qualcuno sbaglia si assume le responsabilità del caso. Nelle altre forze politiche questo modus operandi non esiste”. A questo proposito, cita il recente caso di Patrizio Cinque, il sindaco di Bagheria che si è autosospeso dal Movimento Cinque Stelle (ma non dalla carica di primo cittadino), perché indagato insieme ad altri ventidue tra imprenditori, amministratori e funzionari, nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Termini Imerese riguardante una serie di appalti per la gestione dei rifiuti, l'affidamento del Palazzetto dello Sport e anche presunti abusi edilizi contestati ad alcuni suoi familiari. “Stiamo subendo ogni tipo di attacco, ne stiamo leggendo tante e di ogni tipo - ha commentato Cancellieri, riferendosi all'indagine su Cinque e alla questione delle Regionali - e sino alla fine della campagna elettorale sarà così”. Anche il senatore Santangelo intravede un presunto accanimento mediatico nei confronti di Cinque Stelle: “Per quanto sia importante - dice - la vicenda delle Regionali ha avuto una cassa di risonanza molto ampia; maggiore, ad esempio, di quella riservata al recente arresto di un sindaco del Pd. Si dovrebbe dare il giusto peso ai fatti, anziché tentare di scalfire il percorso positivo che ha fatto il movimento Cinque Stelle, che - aggiunge - non piace al sistema di

potere, figuriamoci in Sicilia”.

Il parere del giurista

Sul blog di Grillo, intanto, per far rientrare l'allarme originato dai ricorsi giudiziari dei candidati esclusi, è stata pubblicata la nota di un giurista, Guido Corso, avvocato cassazionista e professore di Diritto amministrativo, a sostegno della legittimità della candidatura di Cancellieri alla Presidenza della Regione.

Secondo l'esperto, le modalità con le quali si è arrivati alla formazione delle liste (accordi, primarie, etc.) “sono assolutamente irrilevanti rispetto alla regolarità del procedimento elettorale e ininfluenti sull'esito di questo, che è determinato in base al computo di voti”. “Che il Movimento 5 stelle abbia fatto precedere la formazione delle liste da una sorta di primarie (le cosiddette regionali) e che lo svolgimento di queste ultime sia stato irregolare, secondo l'opinione del Tribunale di Palermo (decreto 19 settembre 2017), non incide sulla regolarità della lista provinciale presentata né vizia la candidatura di Giovanni Carlo Cancellieri alla carica di Presidente della Regione”, perché “si tratta - secondo Corso - di una vicenda regolata dal diritto privato, relativa al funzionamento di una associazione non riconosciuta (quale il Movimento 5 stelle)”.

“Il professore ha chiarito definitivamente - è la conclusione aggiunta sul blog - la validità della candidatura di Giancarlo Cancellieri alla Presidenza della Regione Sicilia, confermando che in caso di sua elezione non ci sarebbe nessun impedimento al regolare svolgimento della funzione di Presidente della Regione Sicilia”.

Il candidato Cancellieri

Per Giancarlo Cancellieri si tratta della seconda candidatura a governatore della Sicilia, sempre con il movimento Cinque Stelle. Alle elezioni regionali del 2012, ricevette 368.006 preferenze, pari al 18,18 per cento, superando Micciché ed altri sei candidati, ma Rosario Crocetta totalizzò 617.073 voti (30,48 per cento), seguito dal 25,73 per cento raggiunto dal candidato del Centro-destra, Sebastiano Musumeci, al quale andarono 521.022 preferenze. “Stavolta il movimento Cinque Stelle gioca da protagonista - dice il senatore Santangelo - perché, facendo una analisi obiettiva, lo scenario che si sta prospettando in Sicilia è triste: guardandosi intorno c'è veramente poco, sia a Destra che a Sinistra, e Crocetta, dopo avere fatto guai per anni, con l'accandiscendenza di Destra e Sinistra, si è fatto da parte come merce di scambio per una sua candidatura al Senato. Noi abbiamo un progetto serio, giovane, pieno di energia, che può rappresentare un momento di svolta per la Sicilia - conclude Maurizio Santangelo - ma saranno i cittadini a decidere se cambiare pagina, o se non cambiare come è avvenuto a Trapani”.

Francesco Greco



Bentrovati cari lettori “elettori”. Si dice che chi non muore si rivede, e io sono contento di essere tornato tra voi per raccontare e commentare i fatti e i misfatti di questo lungo periodo elettorale che ci si appresta a vivere.

Si parte con le regionali di Novembre, e direi che si parte subito con le polemiche, i colpi di scena e le restaurazioni!

Pian piano in questa rubrica, cercheremo di parlarvi di tutti i protagonisti in campo.

Oggi mi soffermo sui cartelloni giganti che stanno invadendo le strade trapanesi e della provincia, che vedono i tratti dei capelli di un uomo con tanto di pizzo. Il cartellone recita lo slogan: “l'unico pizzo che piace ai siciliani”.

Trovo lo slogan carino (purtroppo non veritiero, visto che in Sicilia il pizzo si paga, eccome!), però mi concentrerei sul concetto che piace ai siciliani... Il pizzo è evidente che è quello dell'Onorevole Nello Musumeci, e la trovata è quella dell'entourage dell'ex sottosegretario del Governo Berlusconi. Però che Nello Musumeci piaccia ai siciliani è una convinzione sua e del suo staff!

Sicuramente piace nel Catanese dove sin da giovane venne eletto nel MSI e per diverse legislature in vari comuni della Sicilia Orientale fa il consigliere comunale, per poi diventare segretario provinciale del partito stesso. Il suo successo maggiore lo ottiene diventando presidente della provincia di Catania nel 1994 (anno in cui anche Topo Gigio veniva eletto se in coalizione assieme a Belusconi), poi al secondo mandato fu rieletto a furor di popolo, evidentemente aveva lavorato bene nel primo mandato. Ma i successi continuano in campo europeo, dove viene eletto euro deputato nel 1999 e nel 2004 sempre in coalizione con Silvio Berlusconi, anche se con il partito di Gianfranco Fini, Alleanza Nazionale. Poi però iniziano le note dolenti: nel 2006 si candida a Presidente della Regione Sicilia e ottiene un misero 5%, contro il 53% di Cuffaro e il 41% di Rita Borsellino. Nel 2008 si candida alle amministrative catanesi come sindaco, anche lì viene sconfitto da Raffaele Stancanelli, anche se per la verità arriva secondo precedendo il candidato di centro sinistra. Nel 2011 il pizzo che piace ai siciliani, entra nel governo Berlusconi e diventa sottosegretario di stato alle Politiche sociali e al Lavoro. Con le dimissioni di Berlusconi, finisce il suo mandato a Roma, e il nostro bel pizzetto che fa? Si ricandida alla Regione Siciliana, stavolta convinto di potere salire sullo scranno più alto di palazzo D'Orleans... E invece ecco l'ennesima delusione, il pizzo che piace ai siciliani (evidentemente non troppo), viene sconfitto per l'ennesima volta e arriva secondo dopo il candidato di centro sinistra Crocetta. Adesso ci riprova per l'ennesima volta con il suo movimento “Diventerà bellissima”, allargato anche a tutto il centrodestra unito. Ma per parlare di questa coalizione, Don Cicireddro vi dà appuntamento al prossimo numero...



Giancarlo Cancellieri con Beppe Grillo

UNA NUOVA SINISTRA CON CLAUDIO FAVA GOVERNATORE

Insieme per costruire una nuova sinistra, mettersi alle spalle tutto quanto è Pd e puntare ad ottenere il massimo dalle elezioni regionali. Da Mazara del Vallo, Sinistra Italiana e Articolo 1 fanno sapere che vogliono fare sul serio e mettersi in marcia in vista della corsa all'Ars. Due entità partitiche prodotte dal dissenso accumulatosi negli anni fra i democratici,



Alessandro Evola e Leandro Bianco

il primo nato dalla fusione di SEL con il gruppo di dissidenti dal PD nel 2015 guidati da Stefano Fassina e che vede in Nicola Fratoianni il suo Segretario Nazionale; il secondo facente capo ai principali protagonisti della scissione dem Pierluigi Bersani e Massimo D'Alema e che con 40 deputati e 16 senatori è il più grande gruppo di sinistra in parlamento. Accumunati dalle antipatie nei confronti dell'operato di Matteo Renzi, scissi sulla questione voucher, per i quali mentre SI ha votato espressamente contro, MDP non se l'è sentita di andare contro al governo Gentiloni uscendo dall'aula del Senato al momento del voto, a Mazara del Vallo, i gruppi guidati da Alessandro Evola (SI) e Leandro Bianco (Art.1 MDP), sanno che insieme si può, per sostenere al meglio la candidatura di Claudio Fava alla presidenza della Regione, sostenendo al meglio un progetto che prende le mosse da un lavoro portato avanti da Ottavio Navarra, editore, ex deputato DS e già deputato regionale; per individuare un candidato che dalla provincia di

Trapani possa restituire lustro e voce in capitolo a livello regionale ad una città come Mazara e per rilanciare le quotazioni di una sinistra che nell'ultimo decennio, a causa delle continue incertezze e divisioni interne, ha conosciuto più delusioni che consensi. Al di là del nome che uscirà per la provincia di Trapani, dove in tutte le città vige la più assoluta incertezza e si è in piena fase di studio nei confronti delle mosse dei singoli e di tutti gli altri partiti che ad oggi fanno fatica ad individuare una propria reale identità, entrambi gli schieramenti si stringono intorno al nome di Claudio Fava, vice presidente della Commissione Antimafia, giornalista e scrittore, eletto deputato nel 2013 con Sinistra Ecologia e Libertà, già candidato alle elezioni di 5 anni or sono. Fava il candidato ideale come governatore, mentre, come si accennava, è ancora aperto il dibattito su chi sarà la figura da sostenere in provincia. SI e Articolo 1 MDP a Mazara lavorano insieme, non soltanto per tirar fuori un nome, ma soprattutto per costruire un percorso che abbia nel-

le regionali un buon trampolino di lancio che fornisca una spinta decisa anche verso le prossime elezioni provinciali e amministrative, consapevoli delle difficoltà relative agli scettici ed alla concorrenza del Movimento 5 Stelle, che sembra essere abbastanza spietata, ma con in testa un progetto ben preciso che possa contribuire a dare slancio ad una nuova forza politica, partendo dalla posizione proprio di Mazara del Vallo, per arrivare a formare un'alleanza solida che anche a livello nazionale sappia esprimere ed affermare i reali valori della sinistra. Fra i papabili alla corsa verso Palazzo d'Orleans da Mazara, rumors porterebbero alla figura dello stesso Leandro Bianco, primo sostenitore di Articolo 1 MDP per Mazara, ma sul suo nome non ci sono ancora certezze. Bianco e gli altri aderenti a questa nuova unione, continuano a scrutare quali siano le reali intenzioni in provincia, prima di rendere ufficiale qualsiasi candidatura che dalle due fazioni stesse fanno sapere che uscirà a breve.

Tommaso Ardagna



ELEZIONI REGIONALI SICILIA // 5 NOVEMBRE 2017

INCENDIO A SALAPARUTA, "C'È STATO UN ERRORE DI PERSONA"

"C'è stato sicuramente un errore di persona, perché Fabio è davvero un ragazzo per bene, e non può essere stato lui ad appiccare quell'incendio". Non ha dubbi l'avvocato Vito Mancuso, mentre parla del proprio assistito, Fabio Milazzo, ventenne alcamese che il mese scorso è stato arrestato a Salaparuta con l'accusa di avere provocato un vasto rogo nell'area boschiva di Monte Porcello. Ma della

presunta responsabilità del ragazzo, sono altrettanto certi i carabinieri e gli uomini del Corpo forestale di Castelvetro, che hanno eseguito l'arresto nell'immediatezza dell'incendio.

Fabio Milazzo, studente universitario che frequenta il secondo anno del corso di laurea in Ingegneria chimica dell'Università di Palermo, è stato bloccato lo scorso 7 agosto, mentre si trovava in compagnia di suo fratello, agricoltore di professione, in un appezzamento di terra che dista circa mezzo chilometro dalla zona che è stata devastata dalle fiamme.

I due giovani stavano ripulendo il terreno da pietre e sterpaglie, secondo una ricostruzione dei fatti che a quanto pare trova concordi forze dell'ordine ed avvocato difensore. Ma le versioni si differenziano subito dopo: "Fabio stava estirpando le erbacce con le mani e non ha acceso alcun fuoco" sostiene il legale; secondo i carabinieri, invece, lo studente "ha dato fuoco alle sterpaglie che aveva tolto dal terreno e la situazione gli è sfuggita di mano". Secondo gli investigatori, quindi, il vento di scirocco avrebbe propagato le fiamme rapidamente, rendendole indomabili, fino ad attaccare l'area boschiva di contrada Monte Porcello.

L'incendio ha infine distrutto almeno quaranta dei circa sessanta ettari di bosco, di proprietà demaniale, prima di essere completamente spento dal personale del Corpo forestale del Distaccamento di Castelvetro. Le operazioni di spegnimento, condotte anche con l'ausilio di un mezzo aereo, si sono protratte per quasi tutto il pomeriggio di quel lunedì 7 agosto, mentre i carabinieri delle stazioni di Salaparuta e Poggioreale, assieme alle guardie del Corpo forestale, rintracciavano e bloccavano il presunto responsabile.

Dopo le formalità del caso, il giovane è stato inizialmente sottoposto agli arresti domiciliari su ordine della Procura della Repubblica di Sciacca, in attesa del giudizio direttissimo. Ma la reclusione in casa ha avuto una durata breve, perché dopo un paio di giorni, il Giudice dell'indagine preliminare di Sciacca ha convalidato l'arresto ed ha concesso all'indagato la libertà in attesa del processo. Contro la revoca della custodia cautelare, la Procura ha presentato ricorso, ma il Tribunale del riesame di Palermo non si è ancora espresso in merito. Nel frattempo, Fabio Milazzo, sconosciuto alle forze dell'ordine prima dello scorso agosto perché incensurato, resta libero, "in attesa di poter dimostrare in sede giudiziaria - sottolinea

l'avvocato Vito Mancuso nel suo studio di Calatafimi - che non può essere responsabile dell'incendio nell'area boschiva, perché le fiamme hanno avuto origine a una distanza di circa seicento metri dal terreno in cui stava lavorando il ragazzo".

L'unico elemento a carico dell'indagine, a parte la sua presenza nella zona del rogo, sarebbe un avvistamento fatto dalla Forestale poco prima dell'incendio, riguardante un giovane che indossava una t-shirt di colore bianco in prossimità del bosco; e Fabio Milazzo, quel lunedì, indossava proprio una maglietta dello stesso colore.

Le indagini sono state coordinate dal capitano Davide Colangeli, comandante della Compagnia di Castelvetro, che dice di non ricordare la presenza di un fuoco acceso nel terreno in cui è stato fermato il giovane alcamese. Questo dettaglio non esclude la possibilità che l'eventuale fuoco nel terreno fosse stato spento prima dell'arrivo dei carabinieri.

"L'attività è stata svolta in piena sinergia tra Arma dei Carabinieri e Corpo forestale regionale, in ottemperanza alle procedure siglate nel pomeriggio del 16 maggio 2017 presso la Procura della Repubblica di

Sciacca - è stato evidenziato in una nota congiunta - compendiate in un protocollo finalizzato a regolare il primo intervento e le attività di indagini susseguenti al verificarsi di eventi incendiari; principio fondamentale di tale provvedimento rappresenta che una corretta gestione del territorio da parte di chi ne dispone, ovvero il rispetto delle norme di prevenzione degli incendi, può efficacemente ridurre il rischio del verificarsi dell'evento e in tale logica particolare significato assume il rispetto della normativa sui fuochi controllati. In questa occasione - prosegue la nota - è stato dimostrato che il focus sulla materia, l'omogeneizzazione dell'attività svolta dalla Procura e dalla polizia giudiziaria e, infine, l'adozione, in tutte le indagini, di metodologie di accertamento uniformi, che possano essere poste in pratica dalle diverse forze di polizia giudiziaria in modo corretto e tempestivo, è certamente utile ad un efficace raggiungimento dell'obiettivo sicurezza".

"Si coglie l'occasione - si legge in conclusione - per sensibilizzare tutta la popolazione a un'attenta, consapevole e legittima gestione dell'attività in parola, al fine di tutelare il territorio e non incorrere in responsabilità derivanti da condotte illecite".



CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA PUBBLICITÀ ELETTORALE PER LE ELEZIONI REGIONALI 2017 SUL GIORNALE ON LINE E CARTACEO "LA SBERLA"

La EDITORI TRAPANESI S.A.S., editrice del giornale "LA SBERLA", a norma della legge numero 28 del 22 febbraio 2000, comunica che intende pubblicare sul settimanale "LA SBERLA" messaggi politici elettorali a pagamento per le elezioni regionali Sicilia che si terranno il prossimo 5 novembre 2017. Tali messaggi dovranno indicare il soggetto politico committente e dovranno recare la dicitura: "Messaggio politico elettorale". Tutto ciò nell'ambito della legge che regola la vendita degli spazi pubblicitari per propaganda elettorale e nel rispetto delle delibere adottate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni della Repubblica Italiana. In particolare:

- 1) Gli spazi di propaganda elettorale saranno offerti a tutti i partiti, a tutte le liste e a tutti i singoli candidati che ne facciano richiesta;
- 2) In caso di alleanze, ogni partito sarà considerato in modo autonomo;
- 3) Le prenotazioni e la consegna del materiale saranno possibili in qualunque giorno fino a una settimana prima della data delle elezioni;
- 4) In ottemperanza alle norme di legge che vietano di effettuare pubblicità nel giorno antecedente alle elezioni, i messaggi politici elettorali verranno rimossi due giorni prima delle elezioni;
- 5) Per richieste di informazioni e di pubblicazione di messaggi di propaganda elettorale a pagamento è necessario telefonare al 3453475562 o inviare una e mail a redazione@lasberla.com. I banner pubblicitari saranno pubblicati sul sito www.lasberla.com fino a due giorni precedenti alle elezioni con le seguenti modalità di massima:

1) I messaggi politici elettorali saranno pubblicati nella home page del giornale on line "LA SBERLA" a rotazione casuale.

2) E' possibile la pubblicazione di video contenenti messaggi politici elettorali sul canale Youtube di "LA SBERLA"

3) I banner, che dovranno pervenire in formato PDF (486x100 px), potranno comprendere foto, messaggio elettorale e dati del candidato con il simbolo del partito di appartenenza. Sarà cura del committente fornire a "LA SBERLA" il materiale informativo attraverso e mail in tempo utile per la realizzazione dello spazio acquistato.

Per la prenotazione dei banner gli interessati potranno contattare "LA SBERLA" ai seguenti recapiti: E mail: redazione@lasberla.com oppure Telefono 3453475562.

Il pagamento sarà sempre anticipato e andrà effettuato tramite bonifico bancario (con invio della ricevuta). La redazione di "LA SBERLA" si impegna a mandare on line i banner entro 2 giorni dalla ricezione della conferma della adesione e della ricevuta di bonifico. Non saranno accettate inserzioni dal contenuto testuale o grafico difformi da quanto stabilito da tutte le norme di legge e dalle disposizioni dell'Autorità Garante per le Comunicazioni vigenti in materia. "LA SBERLA" si riserva di verificare i contenuti e i corredi grafici dei messaggi e, ove ritenuti gli stessi difformi dalle previsioni normative citate, potrà rifiutarne la pubblicazione. In caso di spazio pubblicitario prenotato e pagato e di non approvazione del banner, sarà rimborsata la quota versata.

L'acquisto dei messaggi politici elettorali (banner) comprende la pubblicazione dei comunicati stampa relativi alle iniziative promosse dal candidato.

VENTENNALE DA RECORD PER IL COUS COUS FEST: OLTRE 250 MILA VISITATORI

È l'Angola il paese vincitore del Campionato del mondo del cous cous, svolto nell'ambito del Cous Cous Fest, il festival internazionale dell'integrazione culturale svoltosi a San Vito Lo Capo. La ricetta degli chef Helt Araújo e Ricardo Braga ha convinto la giuria tecnica presieduta da Joe Bastianich, giudice di Masterchef Italia, e composta da altri 12 esperti tra giornalisti, chef e food blogger. Battuti, quindi, gli altri 9 paesi in gara: Costa D'Avorio, Francia, Israele, Italia, Marocco, Senegal, Stati Uniti e Tunisia.

Alla delegazione angolana è andato il premio offerto da Unicredit e consegnato dal vice sindaco di San Vito Lo Capo, Maria Cusenza e da Salvo Malandrino, regional manager Sicilia di Unicredit.

Secondo la giuria tecnica la ricetta angolana, un cous pesce con muamba di dendeni e gamberi rossi di Mazara, filetto di triglia grigliata, spolverata con gamberetti secchi e bruchi tostati. "È un piatto che fonde, in equilibrio perfetto, elementi della cucina nativa fra i quali i vermi secchi e la spina di triglia, con elementi della cucina giapponese amalgamandoli al meglio e dimostrando elevate capacità tecniche", hanno dichiarato i giudici.

All'Angola è andato anche il premio per la migliore presentazione del piatto, "elegante anche alla vista, composto e in pieno equilibrio di volumi. Ben pensato e realizzato con alta professionalità". Ai due chef, quindi, anche il premio offerto da Conad e consegnato da Giovanni Cardina-

nale, socio amministratore di Conad Sicilia. Gli chef sono stati accompagnati sul palco da Emanuela Vita, rappresentante dell'Ambasciata dell'Angola.

Una storia di passione e di riscatto quella dei due chef, che si sono formati e hanno iniziato a lavorare in Portogallo e in Spagna e adesso sono tornati in Angola dove stanno per lanciare il ristorante Xé-Nu nella capitale Luanda. Araújo ha lavorato a Barcellona con il noto chef catalano Ferran Adrià, nel ristorante El Bulli, uno dei pochi ristoranti con 3 stelle Michelin e considerato uno dei migliori ristoranti del mondo; Braga, invece, nato a Lisbona da genitori angolani, è cresciuto in uno dei quartieri più poveri della città, dove ha formato il suo carattere e l'energia che adesso porta anche in cucina.

La giuria popolare, composta dai visitatori della manifestazione, ha invece premiato la Tunisia, rappresentata dagli chef Bilel Ouechtati, chef di cucina al ristorante "Le Baroque" a Tunisi e Bouadra Tayed, che hanno proposto un piatto dal titolo "Mosaico di Cartagine" a base di gamberetti, cernia, melanzana e barbabietole. La loro ricetta è stata premiata con il riconoscimento offerto da BIA CousCous e consegnato da Luciano Pollini, amministratore delegato di Bia e dall'assessore regionale all'agricoltura Antonello Cracolici. "Il Cous Cous Fest si è consolidato come uno degli eventi internazionali di maggiore importanza per promuovere le eccellenze del made in Sicily, punto di riferimento dell'agroalimentare di qualità

nel mercato globale - ha dichiarato l'assessore -. Anche quest'anno San Vito Lo Capo è tornata ad essere la capitale mondiale dell'integrazione e della contaminazione tra le culture".

Al Senegal, rappresentato dalla chef Mareme Cisse, chef al ristorante Ginger People&Food, nel centro storico di Agrigento e membro della cooperativa sociale Al Kharub, nata per promuovere l'inserimento lavorativo di persone con disagio sociale e per favorire l'integrazione sociale e culturale di cittadini extracomunitari, è andato invece il premio per l'originalità della ricetta - offerto da Electrolux Professional e consegnato da Rita Montanari, responsabile commerciale Electrolux Sud Italia.

Sul palco anche lo chef ragusano Joseph Micieli, del ristorante Scjabrica di Punta Secca, che ha vinto il campionato di chef under 30 "Mettila una gara a cena", patrocinato da Electrolux Professional per la valorizzazione dei giovani talenti della cucina italiana.

A calare il sipario sulla manifestazione lo spettacolo di danze del mondo e il cabaret di Paolo Migone, il toscano di Zelig che usa come filtro la sua comicità corrosiva. Il cous cous, piatto povero nato tra le dune dei deserti del Maghreb, è stato ancora una volta il pretesto per parlare di pace e solidarietà tra popoli all'insegna del motto "make cous cous not war".

"Ad estate ormai conclusa - ha dichiara-



Premiazione dei vincitori del Campionato del Mondo di cous cous

to Matteo Rizzo, sindaco del Comune -, San Vito ha continuato la sua stagione turistica registrando migliaia di presenze che rivelano l'efficacia di un progetto che colleziona da diversi anni risultati importanti". I numeri sono ancora una volta da record: il Cous Cous Fest ha attirato nella cittadina trapanese oltre 250 mila visitatori con un programma di dieci giorni che ha visto oltre 40 cooking show con i maggiori protagonisti della cucina italiana, da Giorgione a Sonia Peronaci, da Pino Cuttaia a Chiara Maci, da Filippo La Mantia e Sergio Barzetti e grandi

artisti della musica italiana internazionale: Jarabe De Palo, Levante, Niccolò Fabi, Mario Venuti, Samuel, Fabrizio Moro, Gabbani, Joe Bastianich Project. "Anche quest'anno - spiegano dall'agenzia Feedback di Palermo, organizzatrice e producer dell'evento - il festival ha segnato un nuovo record. Siamo orgogliosi di questo bilancio e della grande visibilità avuta dalla rassegna grazie alla presenza delle maggiori testate nazionali ed internazionali come The Guardian, Panorama, Rai 1 con La vita in diretta e Linea verde va in città e Studio Aperto".



BUONE NOTIZIE DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER IL NOSTRO TERRITORIO

Buone notizie dal Ministero dell'Ambiente per la mobilità sostenibile nel nostro territorio. Lo schema di Decreto Ministeriale per la ripartizione delle risorse e l'individuazione degli enti beneficiari del Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro - a cui l'Amministrazione ericina guidata da Tranchida Comune si era can-

didata nello scorso mese di gennaio come capofila di una coalizione con i Comuni di Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, Favignana, Paceco, San Vito Lo Capo, Trapani e Valderice - vede infatti collocato il progetto del Comune di Erice al 22esimo posto della graduatoria, in posizione utile per il finanziamento. L'importo progettuale complessivo am-

monta ad € 3.384.933,37 con una quota di cofinanziamento di €. 999.740 a carico del Ministero dell'Ambiente e per la rimanente parte di €. 2.385.193,37 di euro coperta attraverso opere in corso di realizzazione nel Comune di Erice già finanziate per progetti attinenti alla mobilità (rotonde previste nel piano per la città e contratto di quartiere). Gli enti beneficiari sono stati individuati attraverso la graduatoria delle istanze, definita dalla Commissione di valutazione istituita con Decreto Direttoriale n. 269 del 3 novembre 2016.

Lo schema di Decreto, dopo i pareri favorevoli espressi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Conferenza Unificata, è stato trasmesso alle Camere per l'acquisizione del parere delle Commissioni Parlamentari competenti per materia. La proposta condivisa dai Comuni aderenti al progetto prevede: coinvolgimento nelle azioni di mobilità alternativa e tendenti a decongestionare il traffico "privato" di 10 istituti scolasti-

ci; sistema di bike sharing per gli studenti pendolari che ogni giorno si riversano nelle città di Trapani ed Erice per andare a scuola. Sistema di mobilità che nel periodo estivo finalmente si integrerà dal cuore di Trapani con quello già esistente ad Erice (bike sharing), rivolto ai tanti turisti che visitano le nostre città; una navetta elettrica in collaborazione con l'ATM che porterà gli studenti pendolari nei comuni limitrofi gratuitamente negli istituti aderenti all'iniziativa; "bonus mobilità" per gli studenti che potranno utilizzare i mezzi pubblici a costo zero; la realizzazione di rotonde stradali, nel sistema viario dell'area vasta così individuata; la dotazione di auto elettriche per l'Unione dei comuni Erimo ericini per gli spostamenti lavoro e dotazione di postazioni con colonnine di ricarica; la dotazione di bici a pedalata assistita per tutti gli istituti aderenti all'iniziativa da utilizzare anche da parte del personale docente e ATA per gli spostamenti casa-lavoro; l'implementazione del servizio pedibus (già in funzione nel co-

mune di Erice) in altre scuole elementari del Comune. "Il lavoro svolto in questi anni trova riscontro ancora una volta - dichiarano il sindaco Toscano e l'assessore alle Grandi Opere Gianni Mauro -, abbiamo lavorato duramente in questi anni seminando tanto, tanto abbiamo raccolto e presto raccoglieremo altri frutti del nostro lavoro che serviranno per rendere la nostra Erice e il territorio circostante ancora più vivibile e sempre più presente nella scena regionale e nazionale". Soddisfazione viene espressa dall'ex sindaco Giacomo Tranchida, a nome del Consiglio comunale che oggi presiede: "Lambito ottimale territoriale si conferma obiettivo bersaglio per intercettare finanziamenti peraltro in un settore di grande interesse per la vita quotidiana delle comunità quale quello della mobilità - continuando conclude - il territorio, insieme, ben oltre le maglie politiche, può diventare una grande squadra che compete a vincere il campionato del riscatto socio economico".



CI TROVI ANCHE SU FACEBOOK ALLA PAGINA
[facebook.com/lasberla.settimanale](https://www.facebook.com/lasberla.settimanale)

Supplemento de L'Affarone reg. trib. TP n° 191 del 14/10/88 iscritto al ROC n° 20945
Direttore: Alberto Costantino

Stampa: Campo Agem - S.S. 640
Svincolo San Cataldo sn 93017 - Caltanissetta

Editori Trapanesi s.a.s.
Redazione: Via XXX Gennaio, 31
Tel. 0923 28140 - redazione@lasberla.com
www.lasberla.com

N° 10.000 copie in distribuzione
in tutti i 24 Comuni della provincia di Trapani
(Isole comprese)

Ecco dove puoi trovare La Sberla - ERICE C.S.: CASTIGLIONE Viale delle Provincie, 20 - ANTONINO Via Madonna di Fatima, 229 - TERRANOVA L. via delle Rose, 64 - LONGONI Donato G. via Firenze, 19 - INDELICATO via Cosenza, 12/14 - MESSINA G. via Cosenza (Ospedale) - VIRZI Angelina Via Cesaro, 97/99 - CLEMENTE Vito via G. Marconi, 100 - CARTOIDEA di Sammartino Maria Via G. Marconi, 135 - CARTOMANIA via G. Marconi, 299 - GANDOLFO CATERINA Via Marconi, 433 - COFFE AND GO Via Marconi - STABILE VIA Marconi, 475 - ROXI BAR di Vecchione G., via Nazionale, 12 (C/da Milo) - **TRAPANI:** TABACCHI GIUGNO RIV.7 Via Cofano, 84 - POLLINA C.so P. Mattarella - ORLANDO Via Archi, ang. Via delle Rose - BULGARELLA V.zo piazza XXI Aprile - SMISTA LA NOTIZIA Via N. Bixio, 29 - SMOKING COFFE via Nausica, 19 - SCALIA EDICOLA Via Mercè - LO GIUDICE G. C.so Italia - CARPEDIEM via B. Sieri - PEZOLI, 15 - FIORINO ALBERTO Maria Stazione Marittima - ABBITA Davide S.re via Carolina, 46 - MARCANTONIO Esca C.so V. Emanuele - CAMMARERI Via Amm. Staiti - PIPITONE CATERINA Via Spalti - BRUNO Via Mazzini, 37 - GIACALONE V. piazza V. Emanuele, 16 - PANTALEO EMILIO via Fardella, 26 - PUNTO EDICOLA Via Vito Sorba, 6 - DI VIA via Marino Torre, 136 - GUARNOTTIA Via Fardella, 302 - CASTORO via Conte Ag. Pepoli, 127 - EDICOLANDO Via Palermo, 114 - SILVESTRO Luigi V.le Regione Siciliana - PALERMO M. Via M. Amari - LAMIA A. Via Aristofane ang. Piazza Sofocle - URSO Esco Paolo Via Salemi, 68 - TABACCHERIA di Giacalone Tiziana Via Marsala, 185 - ACCARDO A. Via Virgilio, 127 - DI LEMMA S. via Virgilio, 38 - TORRE P.zza G. C. Montalto - TORRE A. URSO Via Villa Rosina, 64 - ARIS BAR Via XXX Gennaio, 33 - BAR GIANCARLO Via Garibaldi - LA CAFFETTERIA Viale Reg. Margherita - GRIMON Café Via Fardella - I PIACERI Via Fardella, 78 - BAR MOVIDA Via Palmeri, 7 - CAFE' DELLE ROSE Via Manzoni - BAR TIFFANY Corso P. Mattarella, 38 - BAR TODARO Via Palermo - VALDERICE TABACCHERIA Gassira Viale Europa, 42 - TALE Rag. G.ppe Via Vespri, 90 - MICELI V.ZO Via Vespri, 235 - MARRONE Davide Via Vespri, 375/A - ALASTRA Giovanna V. Via Vespri, 423 - TABACCHERIA Catalano Via Vespri, 371 - SAN MARCO BACCO TABACCO - SANT'ANDREA: APRILE Giovanna Ivana Via dei Marmi, 91 - **BUSETO PALIZZOLO:** BERTUGLIA Crocifissa Via P. Randazzo, 21 - **PURGATORIO:** CATALANO Caterina Via Purgatorio, 92 - **CASTELLUZZO:** TRANCHIDA M. Antonina Via C. Colombo, 256 - **SAN VITO LO CAPO:** TABACCHINO Via Savoia, 136 - TABACCHINO Piazza Marinella - **CUSTONACI:** TABACCHI CESARO' Via Roma, 4 - TABACCHI Pace Via San Vito, 1 - **BONAGIA:** MINAUDO Pietro Via Asmara, 101 - **FULGATORE:** VULTAGGIO Via Cap. Rizzo, 274 - **MARSALA:** RAGONA San Leonardo - ERACLES C.da Ponte Fiumarella, 82 - GERARDI Agata M.L. C.so Gramsci - DENARO Via Trapani - EDICOLA Di Tarantolo V.le Santa Ninfa - **MAZARA:** VIRZI' Piazza Inam - EDICOLA di Vitale Vincenzo Via G.G. Adria, 60 - SANTOSTEFANO Via Roma - TUDISCO Via Veneto - GIUSTO P.zza Matteotti - ANT. TABACCHERIA Fiorillo Piazza Alcide De Gasperi, 11 - EDICOLA Calamia Corso Armando Diaz - CARPE DIEM Via Castelvetrano, 45C - GABRY CARTOLIBRERIA Via Castelvetrano, 52 - **CVBELLO DI MAZARA:** EDICOLA Via Roma, 148 - CARTOLIBRERIA GIORGI Via V. Emanuele III - CENTRAL BAR Via Garibaldi, 1 - **CASTELVETRANO:** IDEA SCUOLA P.zza Dante, 32 - OASI Bar Via Caduti di Nassiriya - DOLCE P.zza Diodoro Siculo - MAROTTA e Calia Via Q. Sella - SIGNORIELLO Lisa P.zza Matteotti, 6 - PARRINELLO Giuseppina Via Vittorio Emanuele, 81 - CARTOMANIA di Craparotta M.A. - TABACCHERIA NORRITO Viale Roma, 45 - PASTICCERIA BUSCAINO Via Caduti di Nassiriya - DI GIROLAMO (Belicitti) - PARTANNA: SCALIA Via Vitt. Emanuele, 1 - TIGRI Via Vitt. Emanuele, 73 - ZINNATI Via A. Gramsci, 18 - **POGGIOREALE:** KEBOX Srl Via Principe Morso Naselli, 34 - **SALAPARUTA:** EDICOLA Via G. Pascoli, 20 - PENNA E CALAMIAIO Via Regione Siciliana, 16

BLUE SEA LAND, KERMESSE INTERNAZIONALE A MAZARA DEL VALLO

Dal 28 settembre al 1 ottobre Expo dei Cluster del Mediterraneo, dell'Africa e del Medioriente



Dal 28 settembre al 1 ottobre 2017 si terrà a Mazara del Vallo la VI edizione di Blue Sea Land, l'Expo dei Cluster del Mediterraneo, dell'Africa e del Medioriente.

L'Expo Blue Sea Land è realizzato dal Distretto della Pesca e Crescita Blu insieme al Centro di Competenza Distrettuale e Osservatorio della Pesca del Mediterraneo, Distretti Produttivi di Sicilia, in collaborazione con la Regione Siciliana, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'ICE, e con il patrocinio del Comune di Mazara del Vallo ed in partnership con Rotary International, Banco Alimentare e Tuttofood.

Grazie all'attività di cooperazione economico-istituzionale svolta negli anni dal Distretto della Pesca e Crescita Blu si è potuta rafforzare l'iniziativa di promozione e sviluppo del modello del cluster, della filosofia produttiva della blue economy e del dialogo interculturale ed interreligioso.

Blue Sea Land promuove i Distretti agro-ittico-alimentari, laboratori di eccellenze che rappresentano l'economia reale dei territori, un modello virtuoso di fare sistema, di creare occupazione, di garantire sicurezza alimentare e di combattere gli sprechi.

Il tema della VI edizione di Blue Sea Land è: "Green e Blue Economy: i Distretti Produttivi nell'Economia Circolare". Blue Sea Land promuove lo svi-

luppo della Green e della Blue Economy nell'ottica dell'Economia Circolare, un modello che non riguarda soltanto l'agricoltura e la pesca ma si estende a tutte le filiere produttive attraverso buone prassi: rigenerazione delle risorse naturali, terrestri e marine; sostenibilità economica, sociale, ambientale e culturale; innovazione nei processi produttivi; responsabilità individuale e collettiva dalla produzione al mercato; creazione di nuove figure professionali.

Expo dei popoli. Il cuore pulsante di Blue Sea Land è l'Expo che prende vita nelle vie della Casbah di Mazara del Vallo, luogo storico che da centinaia di anni è simbolo dell'incontro tra popoli e culture, di scambi di prodotti e merci provenienti da tutto il Mediterraneo.

Gli espositori potranno far conoscere e degustare ai visitatori provenienti da tutte le parti del mondo i prodotti e le pietanze tipiche, far gustare le eccellenze, dai prodotti ittici, ai migliori vini e prodotti della terra di Sicilia e non solo. Spazio alle innovazioni tecnologiche nel segno dell'Economia Circolare.

Incontri B2B e C2C. In parallelo all'Expo si terranno delle sessioni di incontri B2B e C2C con i buyers provenienti dagli oltre 50 Paesi partecipanti alla manifestazione.

La festa dei sapori del mare. Nel corso di Blue Sea Land, attraverso cooking-show e laboratori del gusto verranno esaltati, grazie a maestri chef siciliani, alcuni prodotti ittici di eccellenza: il tonno, il noto gambero rosso del Mediterraneo, e le

prelibate "accughe in barrique" (quest'ultimo prodotto rappresenta un esempio concreto di blue economy implementata dal Distretto della Pesca e Crescita Blu); prelibatezze accompagnate dai migliori vini e dai prodotti dell'agricoltura di eccellenza.

Incontri e Spettacoli. I visitatori potranno partecipare a incontri scientifici, dibattiti promossi da Enti, Istituzioni ed Organizzazioni, grandi eventi e spettacoli interculturali con musiche e danzatori mediterranei ed africani che animeranno il dedalo di vicoli dell'antica casbah mazzese lungo il quale allestito l'Expo Blue Sea Land.

La precedente edizione di Blue Sea Land, dal 5 al 9 ottobre 2016, ha fatto registrare: oltre 100.000 visitatori, 1.500 incontri B2B, 85 buyers, 350 imprese, 50 delegazioni internazionali. Blue Sea Land 2016 ha ricevuto la targa di riconoscimento del Presidente della Repubblica Italiana.

Nell'ambito della stessa manifestazione è stato realizzato il "Guinness dei primati" della "cubbaita", dolce tipico siciliano, più lunga in assoluto (789,30 m), ufficialmente approvato dal Guinness World Record. Nell'edizione 2017 sarà realizzato invece il primato della Cassata Siciliana più grande del mondo.

Dialogo interculturale e interreligioso. Come già avvenuto nelle precedenti edizioni, a conclusione di Blue Sea Land, rappresentanti delle maggiori religioni (Cristiana Cattolica, Cristiana Copta,

Cristiano Ortodossa, Musulmana Sunnita, Musulmana Sciita, Ebraica e Bekta-shi) reciteranno una preghiera comune, l'invocazione rotariana, che travalica le differenze fra popoli, culture e religioni diverse e per promuovere il dialogo interreligioso e interculturale, strumenti necessari per creare, un clima di comprensione e di pace.

Ciò avverrà nella Casbah di Mazara del Vallo, (nella cosiddetta "piazza Blu", fra la Moschea Ettakwa e la Chiesa di San Francesco) dove da secoli convivono popoli, culture, cibi, tradizioni, lingue, religioni, stili. Esempio da esportare.

Alla luce dei mutati scenari economico-politici e sociali, la Sicilia si trova oggi a svolgere un ruolo di primo piano nello spazio di cooperazione del Mediterraneo, dell'Africa e Medioriente.

L'Expo Blue Sea Land rappresenta un importante laboratorio di diplomazia economica, sociale, scientifica, culturale ed enogastronomica. Blue Sea Land è un'importante tappa di un percorso, intrapreso dal Distretto della Pesca siciliano, finalizzato alla cooperazione tra i Popoli attraverso la salvaguardia, valorizzazione e razionalizzazione delle risorse del Pianeta.



28 settembre - 1 ottobre 2017 | MAZARA DEL VALLO

Fai circolare le idee, rigenera il futuro

blue sea land
Expo dei Cluster del Mediterraneo, dell'Africa e del Medioriente

Con il patrocinio di

Sponsor:

www.bluesealand.eu



Lavoro offro

AZIENDA leader nel settore tabaccherie, cerca agenti per ampliamento organico. Tel. 3485606980
RISTORANTE cerca urgentemente cuoco e pizzaiolo. Tel. 0923575412

Case in affitto

PACECO Via Leopardi n°34, zona centrale affittasi mini app.to p.t. arredato a solo di mq 60 circa, composto da 3 vani + acc., ideale per coppia. Tel. 3806480832
TRAPANI Via G.B. Fardella affittasi app.to arredato 1°p., composto da ingresso, camera da letto, soggiorno, ripostiglio, bagno piccolo con doccia e cucina abitabile, per brevi o lunghi periodi. CLASSE ENERGETICA G IPE 433.2 Kwh/mq anno Tel. 3494425631

Affittasi magazzini per deposito - comm.li - artigianali

TRAPANI nella centralissima Via G. Marconi, adiacente parcheggio pubblico vicinissimo a bar, farmacia, barche, ecc., affittasi locale commerciale di mq 170. Tel. 3487612545
CERCASI garage per posto auto al centro storico di Trapani, spesa max euro 70,00 mensili. Tel. 3477495359

Vendesi appartamenti e case a solo

TRAPANI (XITTA) vendesi casa indipendente su due elevazioni di mq 80 circa, con veranda/ terrazzo, prospetto ristrutturato recentemente, interni da ristrutturare, vendesi euro 40.000,00 Tel. 3453475562
TRAPANI vendesi app.to di mq 80 composto da camera da letto, cameretta, cucina, bagno e salone, veranda chiusa, ristrutturata, prezzo affare Tel. 3286168003
GUARRATO vendesi casa di mq 30 con terreno Tel. 3286168003

Attività commerciali e artigianali

EDICOLA avviata in Trapani Piazza Ciaccio Montalto Via Virgilio, vendesi prezzo da concordare. Tel. 3200378567

Terreni agricoli

ERICE in zona panoramica, vendesi terreno di mq 7.000 con n.140 alberi di ulivo in produzione. Tel. 3479425241
ERICE vendesi n.3 lotti di terreno di complessivi mq 18.200 con n.65 alberi di ulivo. Tel. 3479425241
TERRENO non edificabile sito a LIDO VALDERICE di mq 500, parzialmente recintato, vendesi euro 25.000,00 Tel. 3339850141

Auto d'epoca

FIAT 128 berlina anno '76, 1.1 cc, col. verde originale, pochissimi km, 4 porte, ottime condizioni generali, vendesi 3.000,00 Tel. 3465869756

Autoveicoli

CITROEN C1 anno '09, col. grigio topo, km 98.000, buone condizioni, vendesi euro 2.700,00 Tel. 3387092542
SMART Fortwo 700 benzina, km 50.000, anno '07, col. blu, gommata nuova, vendesi euro 5.000,00 Tel. 3397360223
FIAT Brava 1.6 benzina, 16V, anno 1996, 5 porte, vendesi. Tel. 3461467733

Camper

CAMPER puro Trigano Eurocamp 1, Fiat Ducato 2.3 jtd a passo lungo, anno 12/'05, km 66.000, posti letto 2 + 1, clima in cabina, gradino e vetri elettrici, dinette anteriore con tavolo, letto matrimoniale post. con possibilità di trasformazione in dinette, cucina, frigo da 60 lt, toilette con doccia e cassetta estraibile, riscaldamento webasto da 2000 watt, 6 finestre, oblò + maxioblò, luce esterna, portabici n.2 bici smontabile, autoradio Pioneer, vendesi. Tel. 3289480485

Personali

TRAPANI accattivante e trasgressiva massaggiatrice mulatta, corposa, decolté abbondante, ti aspetta per intensi massaggi, tutti i giorni anche la domenica, in ambiente riservato e climatizzato Tel. 3451366401
TRAPANI Valeria massaggiatrice amante strepitosa, passionale, sensuale, disponibile per esaudire i tuoi desideri più nascosti, senza fretta, per momenti di vero piacere, max tranquillità riservatezza e discrezione, per uomini gentili ed educati. Chiamami sarà un incontro intrigante, frizzante e molto piacevole. Tel. 3312819381
TRAPANI Laura prima volta in città dolcissima ed affascinante massaggiatrice mora 22enne, amante dei massaggi rilassanti. Ti aspetta per farti trascorrere intensi momenti di relax. Ogni tuo desiderio è un ordine!! Tel. 3458081418
TRAPANI mulatta pazientissima, bravissima, massaggi tutto con calma, senza fretta, molto disponibile, ti aspetto tutti i giorni. Anche la Domenica, i festivi e la mattina presto. Tel. 3209415431
TRAPANI bella signora bionda massaggiatrice ti aspetta per piacevoli momenti. Mi trovi la mattina dalle 9 alle 13. No anonimi. Tel. 3345332119
TRAPANI Gabriela prima volta in città, sudamericana dalla pelle ambrata, massaggiatrice esplosiva, esperta in carezze e attenzioni da estasi pura. Ti aspetto tutti i giorni in ambiente riservato, per soddisfare qualsiasi tuo desiderio, tutto con calma e fantasia, chiamami Tel. 3512920921

Matrimoniali

71ENNE cerca compagna semplice e naturale per convivenza ed eventuale matrimonio (cerco compagna no badante). Tel. 3459668684
PENSIONATO 68enne cerca amica seria per eventuale convivenza. No anonimi. Tel. 3713676922
UOMO 65enne divorziato da 30 anni, pensionato, cerca una donna dai 55 anni in su di bell'aspetto, per passare serate in dolce compagnia, che sia disponibile anche per una convivenza. No anonimo h24. Tel. 3247949169
UOMO cerca ragazza nubile seria, non importa l'aspetto fisico, non superiore ai 40 anni, per fidanzamento ed eventuale matrimonio, anche straniera. Tel. 3894435235
TRAPANI vicino il cimitero, donna matura, sensuale distinta e passionale, esperta delle arti del massaggio rilassante e non solo, tutto con calma, ti aspetta tutti i giorni anche la domenica e i giorni festivi dal mattino presto 24h/24, ambiente riservato. Tel. 3461311074
PATRIZIA, sono tornata a Trapani più affascinante che mai, elegante, passionale, decolté naturale, amante degli incontri senza fretta, brava in massaggi di tutti i tipi... sono un concentrato di malizia e dolcezza che ti farà sognare... chiamami Tel. 3348287953

L'OROSCOPO della Settimana

a cura di **BRUNO COLETTA**

“La maggior parte dei mali inizia da una scorretta alimentazione”

SE DESIDERATE L'OROSCOPO PERSONALIZZATO E APPROFONDITO: bruno.coletta@hotmail.it - Tel. 349 43 92 369



Ariete

Era tanto tempo che non ti sentivi pieno di energia e con la voglia di rimetterti in gioco. L'amore è il motore che muove il mondo. Non è importante che sia rivolto agli altri o verso noi stessi, la cosa importante è che ci sia. E quando c'è, dobbiamo lasciarci trasportare da ogni parte che esso desidera andare. Rispetta più te stesso.



Toro

Sei davvero una persona straordinaria. Hai tutte le qualità per avere successo indipendentemente dalla tua età. Sei giusto, serio, affidabile, operoso, ma la tua qualità più importante che sai essere l'amico ideale. Non ti preoccupare se non sei ripagato con la stessa moneta, tu puoi autoalimentare te stesso. Bravo.



Gemelli

È sempre giustissimo voler vedere in grande, ma è altrettanto giusto che prima dobbiamo essere in grado di vedere in piccolo. Di natura sei un eccezionale stratega, con una intuizione ed una intelligenza proverbiale, ma non puoi sempre ostinarti a fare tutto da solo. E poi ricorda, gli errori degli altri danno più credito a te.



Cancro

Se vuoi avere più successo con le persone o con l'altro sesso devi imparare a comportarti con più furbizia. Non parlare dei tuoi problemi, non parlare delle brutture del mondo, non parlare della crisi internazionale. Impara ad ascoltare. Quando gli altri parlano, chiedi maggiori informazioni, dimostra vero interesse in ciò che dicono. S'innamoreranno di te.



Leone

Questo caldo sole di Settembre ti inebria il cervello dandoti tanta voglia di fare. Approfitta di questa energia per completare i tanti piccoli lavoretti lasciati in sospeso. Non sprecare il tuo tempo, che è preziosissimo, davanti al computer o alle slot, dimostra, con la tua forza di volontà, che puoi vivere senza farti schiavizzare da questi silenziosi mali.



Vergine

Questa volta non devi limitarti a leggere ciò che io scrivo e subito dopo dimenticare tutto. Questa volta mi devi ascoltare: Se ti fermi qualche giorno non succederà nulla che non possa essere recuperato. Il nostro organismo ha bisogno di fermarsi anche se non sembra averne bisogno. Pensa un po' più a te stesso, pensa di più al tuo benessere fisico, rispettati di più.



Bilancia

Uno dei tuoi pochi difetti è che quando credi di essere nel giusto non ascolti più nessuno. Tutti possiamo sbagliare ma il peggiore sbaglio è non credere in questo. Sei di natura buono e generoso, purtroppo grandi danni sono stati fatti grazie da persone buone e generose. Sii più umile e la prossima volta chiedi consiglio a chi ne sa più di te.



Scorpione

Ultimamente stai correndo troppi rischi. Questo succede perché sottovaluti un po' troppo gli altri e sopravvaluti un po' troppo te stesso. Non voglio discriminare la tua intelligenza o il tuo operato, anche perché stai dimostrando di essere ben concentrato e di avere le idee ben chiare. Devi solo ricordarti che "il diavolo fa le pentole ma non i coperchi".



Sagittario

C'è un grande cambiamento in corso in te. Stai maturando, stai incrementando e ben delineando i tuoi obiettivi. Devi solo stare attento a non chiedere troppo a te stesso. Se vuoi davvero fare il salto di qualità, che per uno come te è possibilissimo, devi prima, con umiltà, ammettere che anche tu hai bisogno della collaborazione di qualcuno.



Capricorno

“Ne ammazza più la lingua che la spada”. A volte credi di essere avulso dalle leggi che governano i sentimenti delle persone, ma quando capita a te, che qualcuno ti colpisce e sa come farlo, ti rendi conto di non essere poi tanto diverso dagli altri comuni mortali. Sii meno orgoglioso e meno presuntuoso, le cose ti andranno molto meglio.



Acquario

Se alle persone normali occorre per fare una cosa 100, a te per farla bene, se non addirittura meglio, è sufficiente 20. L'unica cosa che ti manda in crisi è quando qualcuno cerca di limitarti nella tua libertà o nel dire le tue cose. Per te l'amicizia e il rispetto vengono prima di tutte le altre cose. Entro tre giorni vivrai una meravigliosa esperienza.



Pesci

La tua sensibilità e la tua intuizione ti consentiranno di uscire indenne anche da questo periodo particolare. Si stanno creando delle situazioni molto promettenti che dovrai badare a non sciupare per il tuo sviscerato orgoglio. Del resto sei troppo intelligente e furbo per farti scappare queste opportunità. Dimostra ai tuoi cari maggiore equilibrio e responsabilità.

5 NOVEMBRE 2017

per il rinnovo dell'Assemblea
Regionale Siciliana

per una

**R^ea
GIONE**

in Comune



**INSIEME
POSSIAMO
CAMBIARLA!**
decidi TU!

scrivi



Giacomo

TRANCHIDA

MICARI presidente